

Ripensare la violenza

Il lavoro in rete

Febbraio

21 Saletta Degan - Biblioteca Civica

22 Pordenone, Piazza XX Settembre

Organizzato da



Comune di Pordenone



Giorno 21 Febbraio 2020

09:00 - 09:15 Apertura dei lavori e indirizzi di saluto

- Guglielmina Cucci, Assessora alle Pari Opportunità di Pordenone
- Alessandra Vinciguerra Vice Prefetta Vicaria di Pordenone
- Valeria Franco, Presidente L'Istrice A.P.S.

09:15 - 11:45 Tavola rotonda "Le esperienze della rete Pordenonese"

- "L'esperienza di In prima Persona" - Dott Carlo Rizzo
- "Le azioni messe in campo dal MIUR e dall'Ufficio scolastico territoriale di Pordenone per il contrasto alla violenza di genere" - Dott.ssa Cristiana Del Bene
- "La traduzione della cultura di genere nell'apparato legislativo" - Dott. Marco Faion
- "Il ruolo della Polizia di Stato nell'ambito della violenza di Genere" Dott.ssa Cinzia Monte
- "Avvocatura attiva: il ruolo del CPO nell'ambito della violenza di genere e la deontologia dell'avvocato" - Avv.a Sara Rizzardo
- "L'esperienza dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna nei casi di violenza di genere" - Dott.ssa Stefania Gremese
- "Padri o mostri? L'ascolto dei minori nei percorsi giudiziari e il sostegno di una relazione complicata. Il ruolo dell' Azienda Sanitaria" - Dott.ssa Patrizia Cicuto
- "Il ruolo dei Servizi Sociali: tra la tutela delle vittime e il mantenimento del legame genitoriale dell'uomo che agisce violenza" - Dott.ssa Carlotta Galli
- "Voce Donna: La voce delle vittime: successi ed insuccessi della rete", Dott.ssa Roberta Brescancin
- "L'Istrice, lavorare con la rete per il cambiamento degli uomini che scelgono di agire violenza" Dott. Aurelio Oddo

11:45 - 12:00 Coffee Break

12:00 - 13:00 Question time

13:00 - 14:00 Pausa Pranzo

14:00 - 16:00 Tavola rotonda "Uno sguardo oltre nella costruzione della rete.... Esperienze fuori provincia"

- La rete a Bassano del Grappa - Dott. Brian Vanzo Centro Ares (VI)
- La rete a Trieste - Dott. David Daris Interpares e Dott.ssa Immacolata Tromba (TS)

16:00 - 17:00 Question time e chiusura dei lavori

Giorno 22 Febbraio 2020

09:00 - 11:00 Relazione Magistrale "Il lavoro con gli uomini maltrattanti nella rete milanese"

- Presentazione della rete costruita dal C.I.P.M. di Milano

11:00 - 12:00 Question time e chiusura dei lavori

L'evento è relizzato in Partnership con l'Ordine degli Avvocati di Pordenone.

Per L'evento è stato richiesto l'accreditamento per la formazione continua degli Assistenti Sociali

Con la partecipazione di



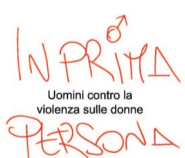
Polizia di Stato



CIPM
Centro Italiano per la
Promozione della Mediazione




InterPares
Associazione Onlus



L'Evento ha ottenuto il
Patrocinio della Regione
Autonoma del
Friuli Venezia Giulia

Per maggiori informazioni e per iscriverti contatta info@litrice.it oppure il +39 3297752884



Amare non è guardarsi l'un l'altro, ma guardare insieme nella stessa direzione.

Antoine de Saint-Exupéry

Il contrasto alla violenza di genere non è soltanto una grande questione di civiltà e di rispetto dei diritti umani ma è oggi anche una vera e propria "questione sociale", dal momento che riguarda trasversalmente classi, famiglie, generazioni, gruppi etnici di riferimento. È anche un grave problema di salute pubblica, che incide direttamente sul benessere fisico e psichico delle donne e indirettamente sul benessere sociale e culturale di tutta la popolazione (OMS). Le violenze generano spese pubbliche più elevate per i servizi medici, per il sistema giudiziario, per la sicurezza e, soprattutto, per il prezzo pagato dalle future generazioni in termini di disagio e sviluppo.

Il territorio di Pordenone si è mostrato particolarmente sensibile a queste problematiche, dando vita diversi strumenti condivisi, e sono stati avviati diversi protocolli, grazie ai quali i diversi soggetti pubblici e privati interessati e coinvolti dal fenomeno della violenza di genere hanno cominciato a lavorare in rete, con finalità operative - ovvero per condividere una metodologia integrata d'intervento sulle situazioni di violenza di genere tra tutti gli operatori dei diversi servizi territoriali e istituzioni coinvolti - e con finalità culturali, mirati principalmente alla prevenzione. Un lavoro di rete auspicato anche dalla Convenzione di Istanbul, che si è sviluppato in diverse tappe.

A settembre 2010 è stato sottoscritto il protocollo coordinato dalla Prefettura di Pordenone, con finalità maggiormente operative.

Nel 2015 - per iniziativa dell'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Pordenone, della Commissione Pari Opportunità del Comune di Pordenone, della Consigliera di Parità di area vasta, dell'Ordine dei Giornalisti Fvg, di Assostampa Fvg, Circolo della Stampa di Pordenone, Associazione Voce Donna Onlus - Centro Antiviolenza di Pordenone e Teatro Comunale di Pordenone - è nata Carta di Pordenone "Media e Rappresentazione di Genere": per promuovere una rappresentazione rispettosa della dignità della persona nell'ambito dell'informazione e della comunicazione.

Nel 2017 l'Assessorato alle Pari opportunità ha promosso e realizzato il Protocollo dei Comuni per la parità di genere - inteso come un momento di condivisione di strategie, buone pratiche, strumenti e risorse inerenti tutti i temi della discriminazione femminile, e quindi come strumento di lavoro in rete - al quale hanno aderito tutti e 50 i Comuni del pordenonese, nonché Uti del Noncello, Anci Fvg e Federsanità Fvg.

Nel 2019 è nato il protocollo d'intesa territoriale finalizzato alla prevenzione e al contrasto del fenomeno delle molestie e delle violenze di genere sui luoghi di lavoro attraverso la rete tra Azienda per l'assistenza sanitaria, Consigliera di parità, Inail, ispettorato territoriale del lavoro, Cisl, Cgil e Uil.

Pordenone si distingue dunque per il lavoro di rete, le buone pratiche e come laboratorio d'avanguardia sulle tematiche di genere.

In questo contesto si inseriscono queste giornate formative e di confronto. Che si focalizzano oltre che sul dialogo e la condivisione su un tema che deve essere sempre più al centro dell'attenzione ovvero: gli autori delle violenze.

In Italia i programmi per autori di violenza domestica hanno una storia piuttosto recente.

In Friuli-Venezia Giulia, nel 2009 a Trieste e nel 2016 a Udine e Pordenone sono nati tre centri di ascolto.

Queste realtà devono lavorare in partenariato e stretto coordinamento con i servizi di assistenza alle vittime e con tutti gli attori della rete coinvolti nella lotta alla violenza di genere.

L'obiettivo di queste giornate è dunque di approfondire la tematica, confrontandosi anche con altre esperienze italiane, per sviluppare ulteriormente il modello Pordenone in questa direzione.